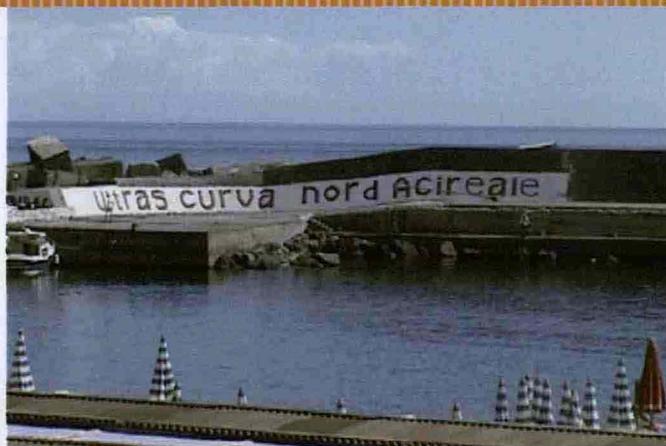


LETTERE

cose. Qualsiasi sia stata la nostra scelta non abbiamo quindi mai rinunciato al fatto che la nostra associazione avesse la titolarità dei contenuti delle opere pubblicate.



www.ecostampa.it

IL PORTICCIOLO DEGRADATO

Sono originario di Acireale (Ct), pur vivendo da molti anni a Venezia. Quando però ritorno al mio luogo natio purtroppo constato ogni volta di più come la città sia sempre più degradata – si pensi alla villa Belvedere – e oltretutto svilita di molti punti di riferimento fondamentali per la cultura cittadina (come la libreria Bonanno in corso Vittorio Emanuele o la pasticceria Costarelli). Una cosa in particolare mi ha però indignato fortemente: il degrado del porticciolo di Santa Maria la Scala. Questo

luogo famoso per la sua bellezza è deturpato dalla scritta “ultras curva nord Acireale” che corre lungo tutto il molo e che è visibile anche a grande distanza (vi invio una foto). Tutto ciò è insopportabile: significa disprezzare la cosa pubblica, accettando le volgari imposizioni di pochi esagitati. Vorrei perciò sapere, per cortesia, che cosa il Comune di Acireale intenda fare per eliminare quella scritta indecente e per riportare quel luogo a un grado di pulizia e

di decoro degno della città.
Vincenzo Patanè, Venezia

Interpellato dalla redazione di *Qui Touring*, risponde Nino Garozzo, sindaco di Acireale.
Ringrazio per la segnalazione che condivido nella parte in cui mette in risalto la assoluta inopportunità della scritta che campeggia sul porticciolo di Scala. Come era prevedibile, alle polemiche che ne sono derivate, in molti ne hanno chiesto il mantenimento e altrettanti la rimozione. Ritengo, in ogni caso, che non ci possa essere spazio per un referendum su questi argomenti e obiettivamente la scritta, rappresentando legittime ragioni di appartenenza calcistica, meglio troverebbe spazio allo stadio e non al porticciolo ed è indubbio che visivamente disturba il bellissimo panorama. Già da qualche tempo abbiamo deciso di rimuoverla e questa nota sarà l'occasione per accelerarne le attività. Quanto alla nostra sempre bella villa Belvedere sarà oggetto, a brevissimo, dell'inizio dei lavori di ristrutturazione, grazie a un finanziamento europeo di ben 10 milioni di euro.

BRUTTURE SULL'ALTOPIANO

Vi voglio segnalare una zona di bellissime praterie, tra le più estese d'Italia, a un'altitudine di 1300-1700 m, sull'altopiano di Asiago (Vi), chiamata Marcesina. La località Casonetti è però deturpata da decine di baracche fatiscenti, come potete vedere dalla foto. Dicono che siano testimonianze di architettura rurale e pertanto non possono essere abbattute. A me sembrano invece brutture che rovinano il paesaggio.
Aser Cavallaro, Padova

LA STORIA DI SAN ROSSORE

Leggo su *Qui Touring* di dicembre un articolo su San Rossore. Ai lettori interessati segnalo che è stato recentemente pubblicato il volume *San Rossore nella storia. Un paesaggio naturale e costruito*, di Rita Panattoni, edito da L. Olschki, che narra con dovizia di particolari e molte illustrazioni tutte le vicende della tenuta nel corso di oltre quattro secoli di storia.
Fabio Garbari, Pisa

4 righe

GIANFRANCO MOSCHEMI DI BERGAMO informa che a Forte dei Marmi (Lu) tutti i turisti si spostano in bicicletta, contribuendo così a rendere l'aria più pulita e le strade libere dal traffico. Per contro il Comune non bada alla manutenzione delle strade, che sono in pessimo stato con buche e avvallamenti.
GIOVANNI ANNI DI MILANO fa presente che il condominio Oasi Marina di Chia (Ca), con quasi tutti gli alloggi costituiti da seconde case, a distanza di 5 anni dalla fine dei lavori non ha ancora l'allacciamento alle rete elettrica per colpa della burocrazia e si chiede se è questo il modo di promuovere il turismo in Sardegna.
VITTORIO GOZZI DI CODIGORO (FE) auspica che la Via Francigena si possa integrare in una rete a carattere turistico religioso più ampia, ad esempio con la Via Romea, transitando anche dall'abbazia di Pomposa.
GIUSEPPE VALLA DI MILANO segnala una imprecisione del volume "Italia unita e diversa": a pagina 258 non fu Papa Benedetto XIV ma Benedetto XV a definire "inutile strage" la prima guerra mondiale. **GIUSEPPE POLIGNANO DI PUTIGNANO (BA)** invece nota che nel capitolo sui Carnevali non è stato citato quello di Putignano, che vanta una lunga tradizione, addirittura dal 1294.